

# il Cittadino

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:

ANNO: IN OSENA L. 2.50 — FUORI L. 3

SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE

Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42  
(Agenzia Assicurazioni).

Cesena 8 Giugno 1913

Anno XXV - N. 23

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità "LA GROCEFFA", Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor Nullo Garaffoni Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Costo Corrente colla Posta

Nel Collegio Elettorale di Santarcangelo

## PROCLAMAZIONE dell'Ing. Prof. Maganzini

Gli organizzatori dell'adunanza elettorale avvenuta domenica scorsa a Santarcangelo di Romagna hanno ragione di essere soddisfatti dell'opera loro. È stato un avvenimento politico importantissimo, diceva con noi un vecchio e fedele costituzionale, che fu già più volte pro sindaco di S. Arcangelo e sindaco anche di Poggio Berni. Non si è mai veduto, in precedenti periodi elettorali, riunione così numerosa di elettori per la proclamazione del candidato politico, e non solo nel nostro campo, ma pur anche in quello degli avversari. L'assemblea del primo giugno ha sorpassata ogni aspettativa. Si sapeva benissimo che gli elettori del partito dell'ordine erano bene animati per la prossima battaglia; nessuno però prevedeva un concorso così numeroso, tenuto calcolo delle difficoltà da superarsi di viabilità, di distanze, di orari, di mancanza di organizzazione e della tradizionale apatia nostra.

Il collegio di S. Arcangelo è composto di 17 comuni, dei quali parecchi molto lontani e non legati col centro del collegio né da interessi, né da scoli commerciali, né da comunanza di abitudini.

Montesardo, il comune che confina con la Provincia di Pesaro, dista da Sarsina, vicina alla Toscana, oltre settanta chilometri, ed in questo largo spazio di territorio sorgono le due città di Cesena e di Rimini, che assorbono tutte le attività dei piccoli comuni montani, limitrofi a quei centri importanti, mantenendo così assai difficile ogni affiatamento di persone e di affari.

Questa situazione etnografica ha reso sempre disagiati le riunioni dei rappresentanti di tutti i Comuni, anche per parte degli avversari, che pur sono così bene organizzati.

Ma gli amici nostri, con paziente lavoro di propaganda e di disposizioni preparatorie, hanno saputo così bene dirimere ogni ostacolo, da rendere possibile un'accolta di circa trecento elettori di ogni sezione del Collegio.

In un'assemblea tanta affollata, erano rappresentati tutti i ceti, dal proprietario al professionista, all'operaio, all'agricoltore. Sindaci, assessori, impiegati, presidenti di Istituti, funzionari privati, ufficiali in pensione si accalcavano nell'ampia sala del Consiglio Comunale di S. Arcangelo, tanto che, aumentando sempre più il concorso, si creò necessario di passare nel salone maggiore, che fu in breve riempito.

A nome del Comitato promotore, disse brevi ma efficaci parole il Cav. Tupi di Savignano, inneggiando alla concordia degli animi, e ricordando la festa della Patria che cadeva in quel giorno, proponendo infine che l'Assemblea nominasse il suo Presidente nella persona dell'egregio Ing. Vincenzo Vincenzi di Santarcangelo.

Aperta subito la discussione sull'ordine del giorno, il Signor Claudio Sabbatini di Sogliano propose, fra le acclamazioni generali, che a candidato per la vicina battaglia elettorale fosse proclamato l'illustre Comm. Prof. Ing. Italo Maganzini, Presidente di sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

La vita e le opere di questo insigne scienziato e funzionario vennero descritte dal Sig. Pietro Guidi, già Segretario Capo del Comune di S. Mauro, che fu salutato alla fine da molte calorose approvazioni.

Apparve subito che quel nome illustre raccoglieva le maggiori simpatie dell'adunanza, né valsero a modificarle le dichiarazioni di due o tre elettori che avrebbero preferito notori, dicevano loro, diversi di preparazione, ed un'altro candidato che, alieno dall'occuparsi degli interessi speciali del Collegio, assurgesse soltanto alle idealità superiori della Patria.

Brillantemente e con parola franca, persuasiva, fra scosciati e ripetuti evviva, l'egregio Dott. Cav. Zanuccoli, Sindaco di Sogliano, ribattè le obiezioni dei precedenti oratori, dimostrando altresì, dopo alcune osservazioni molto opportunamente svolte dal Sig. Braschi, presidente delle Associazioni rurali della valle del Savio, che la lotta politica nel collegio nostro non può scindere il partito degli uomini d'ordine, il quale deve combattere compatto, in tutte le sue gradazioni, gli avversari che appunto non sono nell'ordine. Con questa concordia d'intenti prepariamoci alla battaglia e vinceremo certo!. Così terminò il Dott. Zanuccoli, salutato da generale ovazione, e che si ripeté grandioso, quando i due scrutatori Signori Giuseppe Perticari, Segretario Capo del Comune di Poggio Berni e Cav. Zappi, Consigliere Provinciale di Mercato Saraceno, annunziarono come il nome dell'Ing. Maganzini avesse riportati tutti i voti dei presenti, meno due che andarono dispersi.

L'adunanza si chiuse con la nomina del Comitato esecutivo e con la proposta di indirizzare un telegramma al Comm. Avv. Felici di Ancona, il quale nelle ultime elezioni del 1909 contrastò molto da vicino la vittoria del candidato repubblicano.

Nel numero scorso facemmo appello a tutti gli elettori del collegio di Santarcangelo per trionfo del principio costituzionale, al disopra delle piccole gare di persone e di luogo, e siamo lietissimi che ciò sia avvenuto in forma così solenne!

Che se in alcuni pochi rimangono ancora lievissime divergenze di metodi, confidiamo che queste saranno per sparire, non solo per la imponente manifestazione da cui sono rimasti scossi gli stessi avversari, ma più ancora per quell'onesto sentimento civico che in lor riconoscono, o comanda, tra gli adepti di uno stesso partito, di postergare al pubblico voto le proprie inclinazioni, ogni dissidio immolando al trionfo della causa comune.

\* \* \*

Alla proclamazione partecipati, il Comm. Maganzini ha risposto col seguente telegramma:

Ingegnere Vincenzo Vincenzi Presidente  
Assemblea Elettorale Politica  
Santarcangelo di Romagna

Altero ed onorato della vostra proclamazione, auguromi venga giorno in cui la mia gratitudine divenga dovere verso codesto Collegio, cui già i vostri voti pongono in cima del mio pensiero e nel profondo del mio cuore. Di tutti amicamente

Vostro  
Maganzini

## Distribuzione delle Medaglie-ricordo ai Reduci dalla Libia e dall'Egeo

Domenica scorsa, ebbe luogo nella Sala Magna del Liceo V. Monti la solenne distribuzione delle Medaglie Ricordo ai Reduci dalla Libia e dall'Egeo.

Alla simpatica cerimonia intervennero il Sottoprefetto, il Colonnello del 12 Reggimento Fucilieri, comandante del Presidio, il capitano dei carabinieri, l'ufficialità, le Autorità scolastiche, molti alunni, ed un pubblico numeroso e scelto.

Nella Sala, che presentava davvero l'aspetto delle grandi occasioni, gli alunni del R. Liceo, avevano disposto striscie tricolori inneggianti alla gioventù studiosa, alla Patria, all'esercito, e, nella parete di fronte, il ritratto del nostro augusto Sovrano fra due bandiere nazionali.

Il Preside prof. G. Roberti, sul cui volto si leggevano la soddisfazione per questa festa scolastica, coronamento di una lunga attività, e l'orgoglio che il liceo di Cesena fosse stato scelto fra poche altre città principali d'Italia ad iniziare questa nobile manifestazione della gioventù italiana, tenne il discorso patriottico, elevatissimo, che siamo lieti di riprodurre.

### Signori, Signore!

Questa cerimonia scolastica non ha bisogno di pompe, né di lunghi discorsi. È l'adolescenza d'Italia, che vuol tributare il suo omaggio ai prodi, reduci dalla Libia e dall'Egeo: sono più di 500,000 giovanotti, che piangono al valore dei propri fratelli combattenti per l'onore e per l'avvenire della Patria.

Finalmente il periodo delle amilazioni e delle rinunce era chiuso. L'Italia, divenuta libera forte e prosperosa, sentì l'obbligo di tutelare i suoi vitali interessi nel Mediterraneo. Di fronte alla Stolla, distante circa 500 chilometri, si aprì in un doppio arco la costa settentrionale dell'Africa. Era quasi un invito all'Italia, dal cui seno fu strappata in epoche remote. Quella regione, o Signori, ci appartiene etnograficamente. Infatti in età prestoriche, l'Africa era congiunta all'Europa, come la Sicilia era congiunta all'Italia: più tardi, e precisamente nell'anno 141 av. Cristo, caduta Cartagine, le aquile romane brillarono sulla Tripolitania di Barberia, e, 45 anni dopo, la potenza di Roma si estese anche sulla Cirenaica... È la nuova Italia, avendo compresa la sua grande missione storica, sorse in armi con rinnovata energia, seguita dal consenso unanime del popolo, che plauda ad una politica risoluta. Calmi, nella certezza della sua superiorità e del suo diritto, si apprestò a procedere ferma, diritta, allo scopo che si era prefisso.

Chi potrebbe raccogliere e narrare tutti gli episodi dell'entusiasmo nazionale avvenuti nel momento della partenza delle truppe? Qui, nella vicina Ancona, mentre i soldati stavano per partire, il signor Giacinto Antonucci andò a salutare suo figlio Giuseppe, sottotenente, nelle file già formate, e gli disse:

— Va', Va', figlio mio: guai a piangere! I soldati d'Italia non piangono, come non piangono i loro padri. Va'; ti accompagna la mia benedizione... Prima di me ha i suoi diritti su di te la Patria. Va' e ritorna vincitore...

Alla dichiarazione di guerra, avvenuta nel 29 settembre del 1911, seguì la presa di Tobruk, l'antica Antipirge, sentinella avanzata della occupazione italiana: ivi per primo sventolò il nostro vessillo della Patria. Nello stesso giorno av-

veniva il bombardamento di Tripoli, e poco dopo, lo sbarco meraviglioso dei marinai che rimarrà indimenticabile nei fasti della marina italiana. Avanti, figli d'Italia! Andate a porre il piede sulla terra che la patria ingiustamente rivendica, che la civiltà reclama. Alle ore 15 del giorno 5 Ottobre 1911 sul castello del vall, il Konak di Tripoli, sventolava la bandiera italiana, maestosa, gonfiata dal vento, salutata dallo squillare delle trombe, mentre i marinari presentavano le armi. «Ma come in questo momento il drappo del nostro vessillo fu simbolo di vita: non più bandiera che garrisse al vento, bensì viabile anima che vibra nel cielo grande e vermiglio, in nome della patria.» Pochi giorni dopo la città era stabilmente occupata da due scaglioni di soldati di fanteria destinati a sostituire i marinari, che per sette giorni avevano strenuamente vigilato e combattuto agli avamposti. Vere fibre d'acciaio!

Alla conquista di Tripoli seguì la presa di Homs, che è un'agglomerazione di case, formata da poco più di trent'anni, presso le rovine dell'antica Leptis Magna, a tre chilometri dall'«andi» (torrente) chiamato Lebda, patria di Settimio Severo, imperatore romano. È una cittadina inabitata, che con i bianchi quadrati delle sue case e con i verdi merletti dei palmeti spicca sul mare turchino. E venne la volta di Derna, insidiosa, addormentata nel verde di una lussureggiante vegetazione. Tocca poi a Bengasi, posta su la spiaggia della Giuliana, presso le rovine dell'antica Boreonice. Par troppo non è più l'antico giardino delle Esperidi, favoleggiato dai Greci! Non più giardino, e non più fiume Lete. «I secoli e la barbarie hanno fatto sparire ogni traccia del passato.» Su questi capisaldi della conquista nazionale sventolano il bianco, il rosso e il verde in segno di fede, di amore e di speranza.

Ma quanto lotto per consolidare le prime conquiste! Quanto strenue battaglie per respingere gli assalti feroci dei turco-arabi! Battaglio ad Homs, dove Michele Meloni, ricordato da Gabriele d'Annunzio nella sua «Cantone di Trofet» ebbe di mille il cuore: battaglie fra Sid-Mesari e Ba-Melina, dove

... un eroe nominato Astorre  
ha tolto all'orda lo stendardo verde  
G. D'Annunzio

battaglie a Derna, in cui perirono da prodi i tenenti De Martino e Grassioli... Guerra e battaglia dalla terra, dal mare e dal cielo. Avanti prodi bersaglieri! dell'11.º reggimento: - Caritate, Savoia! Avanti, garibaldini del mare: - gloria a voi, intrepidi piloti del cielo, che librai sopra una grande aquila dalle ali spaziose, dal cuore e dai tendini di acciaio scagliate i vostri fulmini dalle limpide aure del cielo su le onde barbariche! L'Italia vi ammiri e vi addita ad esempio di grandezza e di amor patrio.

Ma ora giunta l'ora dell'avanzata. Dopo la riconquista del fortino Mesari e del villaggio di Henni, campo di supizio, Cnario sventolò dalla crudeltà turca, la divisione Pesci Giraldi e la brigata Rainaldi occupavano Ain-Zara, dopo una battaglia durata dieci ore. Iodi fu occupata Tagiura, e assicurato il completo dominio dell'osai. E seguì la presa dell'osai di Gargareh, dove - o vecchi prodi dalla camicia rossa - combattè nelle prime file del 52 fucilieri un nipote del grande eroe dell'umanità Giuseppe Garibaldi. «Avanti Savoia! Avanti Garibaldi!»

Un giorno giungeva in Homs al generale Reissdi un assai curioso messaggio, ma non già nuovo. Un arabo si presentò alle irinee con bandiera bianca, e accompagnato al comando, consegnò al generale una lettera del comandante turco, in cui gli chiedeva con tutta serietà: «Quando vorrete a prendere il caffè a Lebda? Vi avverto che se non vorrete presto, saremo costretti noi a prendere il caffè ad Homs.» Ma il generale Reissdi preferì di andare a prendere il caffè a Lebda. Occupato il culmine del Mergheb con la battonata al grido di guerra «Savoia!», i nostri s'impadronivano di Lebda, provvedendo immediatamente a mettere le nuove posizioni in stato di difesa. Così sui ruderi dell'antica Leptis Magna, fra gli archi e lo colonne della patria di Settimio Severo, si restaurò il dominio di Roma. Nel mese seguente, dopo la memoranda bata-

glia di Zanzur, il generale Fara occupava la città o villaggio di Misrata, avanguardia delle Stri, che doveva compiere il possesso italiano dell'intera costa tripolitana per tutti i 300 chilometri che corrono dal confine tunisino alla Gran Sirte. Non era ancora sopita l'eco vittoriosa di questa impresa, che il generale Garlioni espugnava Sid-Said. A questa seguì l'occupazione di Zuara, di Regdaline, di Caracal-Leben e di Bumba, che è il compimento del porto di Tobruk.

Intanto le navi italiane, che sanno le tempeste, incrociavano fra le isole dell' Eggeo, che erano un tempo le articolazioni viventi tra l'Europa e l'Asia: navicelle all'ancora che fanno ponte tra i due continenti. Dopo aver distrutto a Kandah una squadriglia turca, composta di 7 cannoniere, e ucciso l'yacht «Parvatis»; dopo aver distrutto nel porto di Beirut il guardacoste «Aun-Nah» e la torpediniera «Angora»; dopo aver bombardato i forti esterni del Dardanelli e l'isola di Samo, in cui sventolava la bandiera turca contro i patiti internazionali... la flotta italiana occupò l'isola di Stampalia, e vi stabilì una base di rifornimento per le navi. Poco dopo occupava Rodi, un antico centro di cultura greco-romana, dove il generale Amelio schiacciò la resistenza turca: poi l'isola di Lipso; poi Kalkia o Carli, una delle isolette minori che circondano Rodi; poi Piscopi, o Tinos Patmos, e Lero, o Simi, e Cos. Sono dodici isole, fra grandi e piccole, occupate nel breve giro di una settimana! Compimento a questa prodigiosa attività fu un'audace azione delle nostre siluranti nei Dardanelli. Nella notte dal 18 al 19 luglio del 1912 una squadriglia di 5 torpediniere guidate dal conte Enrico Millo, capitano di vascello, sfidando il fuoco delle artiglierie nemiche, si spinse quasi alle porte di Costantinopoli. Questo raid meraviglioso, miracolo di audacia, ebbe soprattutto questo significato morale: è aver additato a tutta la forza navale italiana la via della vittoria e della gloria.

L'adolescenza italiana su tutto questo. Sa che tutti hanno compiuto nobilmente in loro innocenza, dai comandanti supremi, che con grande abilità tattica prepararono i piani di battaglia, agli ufficiali ed ai soldati che li attuarono con valore indomito e con sublime abnegazione; e va ripetendo fatti e nomi, che rimarranno scolpiti nella nuova storia d'Italia: «Sciara-Sciat, Homs, Henni, le due Palme, in cui la virtù individuale del soldato fu pari a quella dei battaglioni e dei reggimenti. E a questi nomi intreccia altri nomi di eroi, che furono i principali fattori delle vittorie: «ammiraglio Umberto Cagni, tenente generale Ottavio Briccola, colonnello Gustavo Fara, tenente generale Ezio Reissol, capitano di stato maggiore Pietro Verri, che fu cooperatore magnifico del comandante Cagni, generale Giovanni Ameglio, detto dagli italiani garibaldino, perché è esso è veramente uomo di guerra»; né dimentica molti umili eroi, che il valore ha reso illustri e memorandi: «il canoniere Michele Neroni degno d'esser paragonato agli eroi d'Omoro, di Plutarco e di Livio: — Melchiorre Astorri, di Bergamo, caporale della 7.ª compagnia dell'84.ª fanteria, che presso la villa di Isnal bey a Messari strappava al nemico la bandiera verde del Profeta: l'alpino Finimondo, figura degna dell'alta poesia aristocrazia, il bersagliere Adriano Brenza: il marinaro Santandrea Antonio, che davanti ai Dardanelli salvò la bandiera di battaglia, sacro dono delle donne di Firenze.» — Su altri che il fiore della vittoria ha le sue spine. . . Però, mentre piega il capo vivamente e grata sul pro: caduti per la Patria, plaudo festante a tutti i fratelli che hanno combattuto valorosamente e trionfato. — Oggi su quella regione ritornata fra le braccia della madre appaiono già le prime traccie di una vita civile: nuove abitazioni: strade praticabili: scuole, ospitali, orfanotrofi, e lungo le linee ferroviarie, che allacciano i punti principali di quella terra redenta, procede sufficiente la locomotiva, portatrice di comodità e di benessere. Fra breve la Tripolitania e Cirenaica prolificata riacquisteranno la prosperità e lo splendore che avevano ai tempi dell'antico dominio romano.

— Il giorno di Natale del 1911 una rappresentanza della gioventù universitaria italiana sbarcò a Tripoli recando una pergamena con 20.000 firme da offrire in omaggio all'esercito, ed una colonna romana, donata dalla città di Roma, che fu innalzata a Messari per celebrare la vittoria del 26 novembre. Oggi l'adolescenza italiana, integrando l'atto nobile e generoso dei fratelli maggiori, auspice la Rivista «Juventus» di Firenze inizia le parecchie città d'Italia la distribuzione di una medaglia — ricordo ai valorosi combattenti della Libia e dell'Egeo, ed accompagna l'offerta umile, altamente significativa, con parole semplici e sincere, quali convengono a giovanetti che sentono e pensano:

*Cari e valorosi fratelli nostri,*

*L'ardore con cui avete saputo combattere e vincere, e la gioia con cui avete offerto il vostro sangue gentile per la grandezza e la fortuna della nostra Italia, ci ha fatto sentire il bisogno di manifestarci con un piccolo ricordo, il nostro*

*amore per voi! Ci siamo perciò raccolti attorno alla nostra Rivista «Juventus» di Firenze; abbiamo potuto formare in breve tempo un esercito di più che 600 mila adolescenti ed oggi possiamo gridarvi in coro: bravo! coi siete stati valorosi e noi, spronati dal vostro valore, supremo continuato il vostro esempio. Conservate la nostra piccola medaglia-ricordo ed essa vi porti fortuna.*

*Viva l'Italia! Viva i nostri difensori.»*

L'onorevole Ferdinando Martini dettò per la medaglia-ricordo questa dedica semplice, breve, eloquente:

*«Ai combattenti in Libia  
La Gioventù italiana  
Che dal loro valore  
Ha spronato ed esempio.»*

Ufficiali! soldati! accettate il ricordo ed il plauso dei giovanetti d'Italia.

Dopo il discorso, più volte interrotto da vivi applausi, e salutato in fine da calorosa ovazione, lo studente Umberto Soldati del 2° Corso liceale fece l'appello degli Ufficiali e dei soldati, reduci dalla Libia, presenti alla cerimonia scolastica, ai quali la Signorina Capellini consegnò la Medaglia-Ricordo.

Ricordiamo a titolo di onore gli Ufficiali e Soldati, che risposero all'appello, per ognuno dei quali il Preside ebbe una parola di lode e d'incoraggiamento:

*Capitani Romano Dott. Enrico e Santangelo Giuseppe; S. Tenenti Gobbi Alfredo e Bogni Remo; Marescialli Belsicchi Francesco e Papa Nunzio; Sergenti Tasselli Taso; Caporali Monservigi Augusto, Andreoli Attilio, Parigi Edoardo, Guglielmo Martino, Buccelloni Stefano; Soldati Crotta Giuseppe, Castoni Agostino, Ceresa Bartolomeo, Gerbino Giuseppe, Ferrina Angelo, Fanelli Domenico, Panzeri Enrico, Variato Angelo, Petosa Francesco, Ranno Domenico, Napoleone Salvatore, Pastore Francesco, Caruso Antonio, Pionecano Michele, Oriente Carmine, Piacentini Francesco, Di Biasi Salvatore.*

Rispose ringraziando con nobili parole il capitano Santangelo, cui seguirono ovazioni all'esercito ed ai Reduci della Libia.

Dopo la cerimonia il Comitato offrì ai soldati un vermouth d'onore, distribuito loro dolci, fiori, sigarette e sigari. L'entusiasmo, che nella vasta sala della Biblioteca del Liceo affrettava le soldati e studenti, Marte e Minerva, fu felicemente espresso dal Colonnello, Cav. Castaldi, che ringraziò inneggiando alla Scuola ed all'esercito. Le ombre silenziose dei sacerdoti del pensiero rinchiusi nelle vetrine dell'aula Biblioteca del Liceo, avranno sorriso con infinita compiacenza a questo spettacolo inolito! Ma forse avevano veduto dinanzi a sé una schiera così baldia e vigorosa di soldati difensori di quella patria che essi amarono e sognarono!

Non dispiacerà certo ai 500.000 giovanetti italiani, i quali aderirono alla nobile iniziativa della «Juventus» di Firenze, che noi diamo ampia relazione della simpatica festa e riportiamo il discorso del prof. G. Roberti, che non è soltanto una sintesi storica di quanto l'Esercito ha fatto per la Patria, ma è l'opinione della vittoria, il penna che l'adolescenza ha intonato per la città d'Italia.

## Interessi Agrari

**Il convegno per le sistemazioni idraulico-forestali dei bacini montani del Circondario.**

Presieduto dall'ing. Vincenzo Angeli, Preside della Cattedra Ambulante di Agricoltura e Sindaco di Cesena, Capoluogo del Circondario, ebbe luogo, alle ore 17 del 1.º corr. nella Residenza Municipale di Roncofreddo, l'annunciato convegno in favore della sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani del nostro Circondario, lasciati finora quasi in completo abbandono.

Aperta la seduta, il Direttore della Cattedra Ambulante Dott. Mussel annuncia che sono per venute alla Presidenza le adesioni del Sen. Saladini; dei deputati Comandini e Baldi; del Deputato Provinciale e Presidente del Consorzio Agrario di Cesena, Cav. Pio Montanaggi; dei Sindaci di Mercato Saraceno, Sorbano, Longiano, Sogliano al Rubicone, Borghi, Cesena; della Congregazione Idi Carità e del Comitato Agrario di Cesena; dei deputati provinciali Cav. Pietro Zappi e prof. Cappelletti della Camera del Lavoro di Cesena, etc.

Il Direttore della Cattedra Ambulante, mentre è lieto di constatare come vada diffondendosi la persuasione, che nella agricoltura risiede la base della vera ricchezza, deve però lamentare, che al notevole risveglio e progresso verificatisi in plurima, non vada né possa andare di pari passo eguale incremento e progresso in montagna, dove le condizioni disastrose e la instabilità dei terreni franosi rendono perplessi e sfiduciosi gli agricoltori nel compiere efficaci opere di difesa e miglioramenti, che richiedono investimenti notevoli di capitale. Preoccupato da qualche anno da questo stato di cose, in varie

conferenze ed occasioni di feste degli alberi egli richiamò l'attenzione del pubblico e delle Autorità Forestali sulla necessità di provvedere: mosso anche dal desiderio di porre un argine alla emigrazione, che allontana il progresso agrario sulle nostre alte colline.

Espono quali siano i bacini montani, che reclamano urgenti opere idraulico-forestale, cominciando ad lamentare, che nel bacino del Fossatore del Rio Borello e Rio Colonnato in Comune di Mercato Saraceno, in seguito al generale abbattimento di foreste ed al disordine nei corsi delle acque, si abbiano frane, scoscesiamenti, trasporti di terra, instabilità di vie provinciali, inconvenienti tali, che in questi ultimi tempi fecero lamentare disastri, per quali con la onsa colonica fu travolta nel sonno anche la famiglia dei contadini, ivi abitanti. Ma sono pure divenute inabitabili altre case coloniche minacciate rovina, senza che vi sia speranza di vedere iniziati quei lavori, che solo possono arrestare il pericolo e per certo sono stati già necessari ed urgenti.

Il Savio stesso, con le sue pioni improvvisi, alimentando dai dondanti bacini di questi suoi affluenti, distrugge nel suo corso medio ed inferiore interi poderi.

L'alto corso del torrente Rigona, tra Montiano e S. Paolo, è in tale deplorabile stato da obbligare l'Amministrazione Provinciale di Forlì a spendere ogni anno somme non lievi per conservare in disordine stato la Via Provinciale, che minaccia di precipitare nel burrone sottostante.

Il Rio Medrino ad est del Comune di Borghi danneggia continuamente un tratto della Via Provinciale, tra il Capoluogo di quel Comune e quello di Sogliano.

Il Fiumicino di recente straripò, arreando danni ingenti alle campagne nel suo corso inferiore; alle origini è tutto frane ed il bacino di esso, completamente nudo di vegetazione forestale cambia talvolta configurazione a intere superficie di terreno in conseguenza del mal governo delle acque.

Il bacino montano di questo torrente è in tali condizioni, che con un saggio provvedimento, preso di questi giorni dalla On. Commissione Centrale, per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche, sono assegnate L. 90.000 alla immediata esecuzione di una prima serie di lavori di sistemazione del bacino stesso.

Rileva come lo abbia sorpreso la constatazione, che tra le proposte avanzate alla On. Commissione Centrale suddetta, per la sistemazione dei nostri bacini principali, non figuri tra le urgentissime quella del Pisciatello, che non solo nell'alto corso alle sue origini, ma anche più in basso verso Cioraroli, Montecorraduzzo, ecc., non è che un seguito di frane, scoscesiamenti e di disordine nel corso delle acque.

Si augura che un più accurato esame delle cose induca le Autorità tecniche competenti a ritornare sulle proposte fatte e a comprendervi anche questo.

I lavori premonono, urgono, sono reclamati, oltre che dagli agricoltori, dagli operai, che, in mancanza di occupazioni, sono costretti ad abbandonare la loro famiglia, per emigrare all'Estero in cerca di un lavoro, che deve essere compiuto nel loro paese con sicuro incremento nella produzione della ricchezza e del benessere generale.

Pone in evidenza come, pure apprezzando al loro giusto valore i buoni intendimenti manifestati di recente dall'on. Commissione Centrale suddetta con la assegnazione di L. 90.000, da spendersi in un triennio circa, per il Fiumicino, si possa ritenere questa cifra assolutamente inadeguata e insufficiente ai bisogni urgentissimi idraulico-forestali del nostro Circondario: poiché, dal riassunto complessivo dei corsi d'acqua da sistemare, ha rivelato, che anche colle sole proposte accettate dalla On. Commissione Centrale suddetta occorrerebbero per il nostro Circondario non meno di L. 2.064.000!

Crede quindi sia dovere per gli Enti locali, che conoscono questi bisogni, non restarsi in un silenzio o mutismo, che può essere interpretato come acquiescenza o adattamento, ma di reclamare con quella energia, che deriva dalla equità e dalla urgenza delle istanze, i provvedimenti che le stesse Autorità tecniche superiori hanno già riconosciuti necessari, urgentissimi ed ultra indilazionabili.

Termina inneggiando all'avvenire della nostra agricoltura montana.

Il Presidente fa dar lettura del seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità.

### ORDINE DEL GIORNO

Le rappresentanze delle autorità politiche, provinciali e municipali, delle istituzioni agrarie di Cesena, Cattedra di agricoltura, Comitato Agrario e Consorzio agrario, della Congregazione di Cesena;

Gli agricoltori e gli operai del Circondario di Cesena, anche con la adesione della Camera del Lavoro di Cesena;

Convenuti oggi in Roncofreddo, dietro invito del Comune e della Cattedra ambulante di agricoltura;

Riconosciute e lamentate le disastrose condizioni dei bacini montani del Fossatore, Rio Borello, Rio Col-

nata, Pisciatello, Fiumicino, Torrente Rigosso e Rio Medrina.

Pure apprezzando il loro giusto valore le buone intenzioni, che mossero la Commissione Centrale per le sistemazioni idraulico-forestali ad assegnare L. 90.000, da spendersi in un triennio circa, per il bacino del Fiumicino e di tre suoi affluenti, nella seduta del 14 maggio 1912.

Ritenuto però assolutamente inadeguata tale assegnazione ai bisogni idraulici forestali locali, già dichiarati necessari ed urgentissimi per un importo di L. 2.064.000 dalla Commissione Centrale stessa.

### FANNO VOTI

Ai Ministri di Agricoltura e dei Lavori pubblici, che, in applicazione pronta ed organica della Legge sui bacini montani, ed in conformità delle constatazioni già fatte, della urgenza cioè delle suddette sistemazioni idraulico-forestali, per la loro sollecita attuazione si facciano congrui stanziamenti di somme, che realmente affidino di vedera riarmati in un prossimo avvenire le nostre zone montane da scoscesiamenti, da frane, da distruzioni di case coloniche e da vittime umane già lamentate nel circondario:

che con la restituzione della stabilità e sicurezza dei loro terreni concedano ai volenterosi agricoltori di dedicarsi con fondata fiducia alla redevazione di zone assai vaste oggi in stato di abbandono quasi completo per ottenerne evidenti benefici economici, agricoli, sociali.

Fa pure deliberato, che i Sindaci dei Comuni interessati alla sollecita attuazione dei lavori reclamati si adunino al più presto per stabilire se convenga invocare le concessioni dell'art. 15 della Legge 21 Marzo 1912 n. 412 per la quale è concessa la facoltà agli Enti locali di eseguire opere di rinsaldamento, anticipandone la spesa che lo Stato rimborsa.

*A proposito del voto espresso nel convegno di cui sopra, osserviamo che occorre tener presente come delle opere di sistemazione montana dei corsi d'acqua che scorrono nella provincia di Forlì, presentano il carattere della maggiore urgenza solamente quelle relative al Marecchius ed al Fiumicino.*

*Con ciò non si escludono però le opere, pure urgenti, da eseguire in ordine agli altri corsi d'acqua, ma, stante la ristrettezza dei fondi (dove milioni per tutta Italia) per ora si sono dovuti limitare gli stanziamenti a L. 90000 pel Fiumicino e a L.50000 pel Marecchia. Ponendo subito mano ai lavori e costituite i buoni effetti, noi confidiamo che non si mancherà di provvedere per ulteriori spese.*

*Se però gli enti interessati, come sembra sia intenzione degli intervenuti alle adunanze promuovere, dimandassero la concessione di eseguire tutte le opere, anticipandone essi le spese — che però verrebbero rimborsate dallo Stato, con gli interessi relativi, mediante annualità — allora si potrebbe provvedere, in base ad apposita convenzione, allo svolgimento pratico di un programma più vasto.*

*Non è inopportuno poi avvertire che l'importo totale delle spese occorrenti per l'esecuzione delle opere di sistemazione montana dei bacini romagnoli, dichiarate urgenti ed urgentissime dalla commissione centrale, ascende a L. 1.764.000 e non a L. 2.064.000, come certo per equivoco è indicato nell'ordine del giorno votato nella adunanza di domenica scorsa.*

(N. d. R.)

## La risposta del Grande Oriente ai nazionalisti romani

Il Grande Oriente invitato dalla Presidenza dell'Associazione nazionalista a un contraddittorio, ha rifiutato con una lettera a firma del segretario generale Ulfassi Bocci

La lettera è diretta al prof. Domenico Oliva presidente del gruppo nazionalista romano, e suona così:

*«Egregio Avv. Oliva,*

La Giunta del Grande Oriente d'Italia alla quale ho comunicato la di Lei lettera, mi incarico di avvertirla che non accetta il contraddittorio proposto a nome del gruppo di Roma dell'Associazione nazionalista da lei presieduta: e non l'accetta per queste ragioni:

Se il nazionalismo, nato pur ieri fra noi e avvantaggiandosi di una particolare forma di spirito determinando la guerra libica ha lo spiegabile desiderio di richiamare sopra di sé l'attenzione del pubblico per volgarizzare il proprio programma, identico desiderio non può sentire una associazione secolare, la cui dottrina e la cui opera sono strettamente collegate alla meravigliosa reden-

zione politica e alla ascensione democratica che contraddistinguono l'età contemporanea.

È lecito quindi credere che nulla di nuovo abbia da insegnare la Massoneria agli uomini di buona fede intorno al vero essere suo, come non è presunzione affermare che nulla essa avrebbe da apprendere dai nazionalisti, specialmente in fatto di sentimento nazionale.

Il principio di nazionalità, la cui attuazione è gloria dei tempi nostri, fu proposto dalla massoneria di tutti i paesi, quando affermava l'ostava lacrime di sangue. Né il carattere universale dell'istituzione e la sua fede nell'umana solidarietà hanno impedito mai ai suoi adepti di nutrire fervido il culto della patria, come dimostrano — per tacere delle innumeri schiere dei pensatori dei martiri dei soldati — eminenti massoni che furono uomini di Governo, da Crispi a Fortis in Italia, da Disraeli a Gladstone in Inghilterra, da Franklin a Roosevelt in America. Solo le deformazioni di questo sentimento la massoneria combatte come e s'iziali al civile progresso.

Con perfetta osservanza.

Il segr. gen. della Grande Oriente Bacci

Nel rendere pubblica questa lettera Domenico Oliva scrive:

« Carissimo Direttore,

Intorno alla risposta che la massoneria ha creduto dare all'invito dell'associazione nazionalista di discutere liberamente e pubblicamente sul suo istituto e su le condizioni in cui si trova di fronte al nazionalismo, delibereranno i rappresentanti del partito a cui mi onoro di appartenere. Per conto mio debbo fin da ora constatare che la massoneria sfugge al contraddittorio, e che i pretesti on cui quali intende conestare la sua fuga sono una riprova di quel carattere tenebrosamente segreto e settario che noi abbiamo accusato e che tanta ragionevole diffidenza ispira nella coscienza di tutti gli onesti.

Questo scrivo per gli uomini di buona fede, la quale cosa è ben diversa dalla fede massonica.

Le stringo la mano suo dev.mo: Domenico Oliva »

## Note Agricole

### L'ENOLOGIA ALLA CAMERA

La nuova legge sui Consorzi flosserici è stata presentata sabato 24 u. s. e, salvo le solite impreviste circostanze che la politica vuol riservare, sarà legge dello Stato fra un mese.

Un pochino di merito ce lo ha avuto la Società degli agricoltori italiani col suo viaggio in Puglia, che ha giovato a mettere in evidenza il pericolo flosserico ed i desideri dei viticoltori. Ma la vittoria, l'unguento e tenacemente preparata, è dei rappresentanti dei Consorzi e dei rappresentanti politici della regione pugliese, i quali ultimi, insistendo con dolce violenza sul Ministro Nitoli, lo hanno fatto convinto della necessità e dell'urgenza dei provvedimenti che ora vengono con lodovole sollecitudine presentati al Parlamento.

La legge concede ai Consorzi obbligatori mutui di favore, ammortizzabili in 15 anni, per mettere i Consorzi stessi in grado di effettuare le piantagioni di vigne di piante madri. Si dispone a tal scopo d'una somma di due milioni annui e complessivamente di 18 milioni di lire. La Commissione consultiva contro le malattie delle piante flosserice le somme occorrenti a ciascun Consorzio. Le rate dei mutui verranno pagate dal Ministero ai Consorzi, previo collaudo dei lavori eseguiti e su parere favorevole della detta Commissione.

L'interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti, incaricata di somministrare i fondi per mutui, non sarà superiore al 4 o/o e la annualità relativa faranno carico per tre quarti al Ministero e per un quarto ai Consorzi mutualari, o alle Federazioni dei Consorzi.

Ma gli aiuti finanziari del Governo non si arresteranno qua, poiché il Ministero, per tre anni dalla stipulazione del mutuo, rimborserà ai Consorzi o alle loro Federazioni i 2/3 delle spese sostenute per l'acquisto del legno americano.

(Dal Giornale Vintico Italiano).

## CRONACA CITTADINA

**Il Prefetto della Provincia a Cesena.** — Durante la mattina e nel pomeriggio, l'on. Prefetto ha visitato varie Scuole, la Cassa di Risparmio, la Congregazione di Carità e l'Ospedale: dalle 9 alle 10,30 ha ricevuto, nell'ufficio del Sottoprefetto, oltre le autorità, alcuni cittadini che si sono presentati a lui per fargli omaggio.

Il preannuncio della visita Prefetizia ha prodotto nella cittadinanza gran impressione.

Se più frequenti e improvvisi, tali visite sarebbero anche di maggior giovamento.

Un Prefetto non può, invero, soddisfare all'alto suo compito, se non a patto di compenetrarsi della vita anche dei più piccoli centri raccolti sotto la propria giurisdizione, cercando di rendersi conto personalmente dei bisogni, delle esigenze di ciascun d'essi, attingendo soprattutto la loro conoscenza a fonti non interessate.

Il momento presente richiede che nel nostro paese si faccia, niente più, niente meno, che della buona, della sava amministrazione.

Senza voler, pertanto, ricordare all'egregio funzionario il dantesco:

Guarda com'entri, e di cui tu ti fidi, rivolgiama a lui ed a noi l'augurio che egli sappia scorgere, oltre la fievolezza delle cortesi ufficiali, qual'è la nostra reale situazione amministrativa, quali i mali di cui soffre, quali i rimedi che le si convengono.

Solo col far rispettare i diritti di tutti, col fermo proposito di mantenere, in ogni caso, l'impero della legge, al disopra di considerazioni opportunistiche, può sperarsi che venga man mano risolvendosi la pubblica fiducia, ora languida, verso l'autorità e i suoi depositari.

Il Comm. Cecconi ci sembra uomo da tanto, e a lui rinnoviamo il nostro rispettoso saluto.

**Per un volontario.** — Per ragioni ovvie a capirsi, rimandiamo alla prossima volta la risposta ad un ignobile volontario, con cui si accusano gli agrari di aver congiurato, niente meno, a ciò l'attuale spettacolo al Comunale abortisca.

**Onorificenza meritata.** — L'egregio proto medico del nostro Ospedale Civile, prof. Fabio Rivolta, è stato con recente decreto reale nominato Cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministro della P. I. per meriti scientifici. La valentia del prof. Rivolta, pari in lui alla modestia, è troppo e universalmente nota, perchè non debba da tutti riconoscersi che la sovrana onorificenza non poteva con più giusto criterio esser assegnata. Felicitazioni sincere.

**Teatro Comunale.** — Fin da sabato si rappresenta « Aurora » di A. Soffredini, e l'esecuzione di questo bozzetto, che contiene della bellissima musica, è sempre applaudita. Fra i migliori esecutori notiamo le signorine Abeti Vittorina, Luisa Proll, Marcella Gualtieri ed il giovinetto Agostino Gentili. Bene anche gli altri.

Mercoledì sera assistete alla rappresentazione l'Autore, il quale, più volte chiamato alla ribalta, fu calorosamente applaudito.

Questa sera sabato, e domani domenica, ultime due rappresentazioni.

**La celebrazione dello Statuto al Circolo Costituzionale.** — Domenica scorsa, ricorrenza della festa dello Statuto, venne inaugurata, col intervento di molti soci, la sede attiva del Circolo Democratico Costituzionale.

Oratore di circostanza, il carissimo amico nostro Umberto Calzolari, studente in legge.

Il discorso che egli tenne, denso di dottrina e splendido per forma, vibrante per calda faccenda, fu una intrabile glorificazione dell'Italia presente, affermata nel mondo con molteplici virtù di eroismo, di studio, di lavoro: fu una traccia chiara ed ordinata dei doveri che, nell'ora presente, incombono ai costituzionali di fronte al minaccioso atteggiamento dei partiti extra-legali.

Il discorso fu seguito con attenzione, interrotto e salutato infine da calorosi applausi.

Noi non ostiamo ad auspicare al nostro giovane amico un brillante avvenire: ad esprimergli qui, interpreti dei soci del Circolo Costituzionale, la nostra alterca ammirazione.

**Onore al merito.** — Il prof. Urbano Amaducci, insegnante nella R. Scuola Industriale e nella R. Professionale di qui, nell'ultimo concorso bandito per titoli e per esame dal Ministero di A. I. e Commercio per cattedra di disegno geometrico, ornamentale e plastica nelle scuole Professionali e Industriali, è riuscito 1.º per merito su 35 concorrenti. Fu in seguito proposto primo nelle terne per le scuole di Piazza Armerina, di Treia e di Monteleone Calabro, nella quale ultima, accostando, avrebbe avuto dal Ministero anche l'incarico della Direzione della Scuola. Vivissimi rallegramenti al prof. Amaducci, che ha merito pari alla modestia.

**Mostra del frumento.** — La Cattedra Ambulante di Agricoltura, nell'intendimento di far conoscere ed apprezzare sempre meglio il valore dei nostri prodotti agrari, ha aderito alla Mostra

del frumento, che si terrà a Parma il 14 Agosto p. v. e rivolge però invito ai cercalcolatori del Circolo perobè vogliono inviarte capi, spiche e cariossidi, secondo le istruzioni impartite con apposita circolare.

**Suppressione di strada.** — E' stata chiesta la soppressione della strada vicinale Ghili (già abbandonata) segnata al N. 350 del registro della viabilità, situata fra la vicinale Fossalta e lo stradone di S. Cristoforo.

Chinquo avesse osservazioni da fare in merito a tale soppressione, può presentarle alla Segreteria del Comune entro un mese dal 31 Maggio scorso durante il qual termine la suddetta domanda resterà a disposizione del pubblico.

**Meritata distinzione.** — Leggiamo nell'«Anno» di Acqui la notizia che segue, riguardante l'astimo funzionario e carissimo amico nostro Chino Teodorani, al quale inviamo con cuore le più vive felicitazioni:

Apprendiamo con sincera compiacenza che l'illustrissimo nostro Sottoprefetto cav. Dott. Domenico Teodorani è stato, con decreto del 1. giugno corr. mese, su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

La nuova onorificenza vuole particolarmente essere attestazione di superiore gradimento per l'opera assidua e diligente prestata dall'egregio Uomo nell'amministrazione delle R. Terme Carlo Alberto, i cui servizi furono in questi ultimi anni, merco il suo zelante interessamento, grandemente migliorati e saggiamente disciplinati.

Noi ci compiaciamo per la meritata onorificenza e presentiamo le nostre più cordiali congratulazioni.

**Cassa di Risparmio.** — La situazione al 31 Maggio scorso si riassume nelle cifre seguenti: attivo L. 8,742,488,63; passivo L. 8,088,047,64; depositi L. 6,789,722,21; patrimonio L. 682,488,11.

**Monte di Pietà.** — Sabato 14 Giugno p. v. si voderanno al pubblico incanto i pegni fatti nei mesi di Marzo Aprile 1912 dal N. 1370 al N. 2280: detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 12 Giugno p. v.

**Casse di risparmio postali.** — Riassunto a tutto Aprile  
Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1912. L. 1,966,885,362,30  
Depositi dell'anno in corso \* 340,541,999,07  
Rimborsi id. id. L. 2,306,377,361,37  
\* 304,592,246,98

Rimanenza a credito L. 2,001,786,114,39

**Concorsi.** — Con decreto Ministeriale 15 Maggio u. s. è stato bandito un concorso per l'ammissione di cinquanta alunni agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale secondo le norme contenute nell'avviso inviato dal Ministero, esistente in questa Sottoprefettura del quale potrà l'interessato prendere visione.

E' indetto un concorso per l'ammissione di dieci allievi nella scuola degli allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza in Caserta. Le domande di ammissione, indirizzate al Comando Generale della R. Guardia di finanza in Roma e corredate oltre che dei documenti prescritti per l'arruolamento nel corpo, dal diploma originale di licenza di Liceo o d'istituto tecnico, dovranno essere presentate ai comandi di lezione territoriale, anche a mezzo dei comandanti di reparto, entro il 22 Agosto.

**Alla Pro-Maternità** Claudio e Aurelio Rieputi, in occasione della morte del padre, hanno offerto L. 10.

**La Banda Militare** suonerà domani nel Pubblico Giardino dalle 17,30 alle 19 il seguente programma:

1. Ellenberg — Le Regiment qui passe — Marcia
2. Verdi — Nabuccodonosor — Sinfonia
3. Donizetti — Favorita — Atto 4.º
4. Ilenzi Mincio — Chanson de la Fleuse.
5. Ponchielli — Gioconda — Danza delle ore e Finale 3.º atto.

**Bollettino dei prezzi correnti in Cesena** nella settimana dall'1 al 7 Giugno 1913.

	Minimo	Medio	Massimo
Grano per q.le	L. 30,75	30,87,5	31,—
Formentona	21,25	21,37,5	21,50
Fagioli	32,25	32,37,5	32,50
Canapa	—	—	—
Semo media	—	—	—
trifoglio	—	—	—
Avena	24,—	24,25	24,50

Olio per Etol.	—,—	—,—	—,—
Legna da fuoco	—,—	—,—	—,—
Paglia	3,—	3,12,5	3,25
Fieno	6,—	6,75	7,50
Boni da mac.p.vivo	90,—	92,50	95,—
Vaccho	70,—	72,50	75,—
Vitelli	95,—	96,50	98,—

**Prezzo del pane e delle farine.**  
Pane Bianco di 1. qualità per ogni Kg. (priv.) L. 0,70  
Traverso \* \* \* \* \* 0,40  
Pane Bianco per ogni Kg. (Panificio. Com.) \* \* \* \* \* 0,60  
Traverso \* \* \* \* \* 0,38  
Farina di Frumento al Kg \* \* \* \* \* 0,35  
Farina di Granturco al Kg \* \* \* \* \* 0,24

**Stato Civile** dal 1. al 7 Giugno 1913.  
NATI — Maschi 8 Femmine 9 — Totale 17.  
MORTI — Rocchi Rosa di a. 1 — Sauterini Adriano di a. 16 — Sacchetti Celso di a. 27 — Amadori Pietro di a. 63 — Gardini Maria di a. 3 — Andreucci Antonio di a. 73 — Rocchi Gianfranco di a. 17 — Guardighi Andrea di a. 60 — Lucchi Antonio di a. 74 — Pirini Pasqua di m. 14.

Preside Stab. Tipog. Bizzini-Toni — Gerente Resp. Corio Amaducci

La sottoscritta anche a nome del marito e dei figli vuole pubblicamente esprimere voto di plauso e di riconoscenza all'Esimo Prof. ARCHIMEDE NISI del che con la ben nota valentia la opera di «Corso» di ingegneria per Ancona bilaterale e Perfettone Suppurative con esito felicissimo.

Porge pure le più vive grazie al personale Ospitaliero che le prodigava riguardi e cure affettuose durante la sua degenza all'Ospedale.

CAMPANA ERSILIA di Sarina.

**Fremate Fabbriche**  
**E. Frette & C.**  
Monza  
Telerie, Tovaglierie, Biancherie, Corredi da casa, da sposa, Coperte, Tende, Tappeti  
Filiale = BOLOGNA - Piazza Cavour, 1

**FERRO-CHINA BISLERI**  
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
ACQUA DA TAVOLA  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

**Il Dott. LUCIO GUARFARDO TONINI**  
già Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private «Sanitas» e «Krankenanstalt» - Neumünster di Zurigo e del Prof. Eisener in Berlino, Specialista per le malattie  
**di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO**  
ricevo tutti i giorni (tranne i festivi) nel mio studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.  
**RIMINI**  
Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla « Fabbrica Birra Spies ».

**CEROTTO BERTELLI**  
insuperabile  
meraviglioso rimedio contro  
**DOLORI DI RENI E DI PETTO**  
**DOLORI LOMBARI**  
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAN FABBRICA  
**SCIATICA - AFFANZO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE**  
Si applica a freddo - PRODUCE CALORE - Innocuo - Non tonda  
LIBR. UNA. A. BERTELLI & C. LIBR. UNA. MILANO

DIFFONDETE IL CITTADINO



# NON PIÙ

# MIOPRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratis a tutti. - Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 Napoli - Telefono 18-84.

## Amaro Bareggi

È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo** raccomandato da celeberrimi medici perché non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho esperimentato il Ferro China Rnbarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce la solita molestia dell'alcool.»

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

## CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace **Rigeneratore** delle forze fisiche, perché la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine**, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici nei deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di delicata nutrizione, perché **senza alcool**. Trovati in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

## Prof. GIROLAMO PAGLIANO



Il più antico - Il più economico - Il più efficace - l'Insuperabile

depurativo e rinfrescativo del sangue. **635 636 637 638 639**

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369

## SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È indicatissimo in primavera, ottimo in autunno Benefico sempre.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Costumi deboli stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e cistici, le malattie dei bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti o vinti. - Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia colorata traversata dalla firma

*Girolamo Pagliano*

**Malattie Contagiose** nascono solo o principalmente a causa della **infezione antisettiva**. È prevenuta infallibile di tutte le malattie, curativa insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti, distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con striscia ed ovatta L. 11) applicate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 5330

## La Calzoleria Ortopedica di ANGELO BERARDI e FIGLIO

BOLOGNA - Via Indipendenza 38 E. F. TELEFONO 18-05



Raccomandata da chiarissimi chirurghi esegue scarpe per qualunque piede difettoso. - Coloro che per lontananza non possono recarsi personalmente alla **Premiata Calzoleria Ortopedica** basterà che invino un paio di scarpe vecchie indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

## PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesiccia di posco ed anelli per **Signore e Signori**, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata** immediato franco in Italia da **cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene", Casella Postale 635 - Milano.**

## Mali ribelli

L'impotenza ginecologica, si corregge colla pomata **CIROF** e con apparecchi pratici, novità del dott. Druffere, Regia a cui può applicarsi anche l'azione elettro-magnetica, che eccita e rivigorisca i centri nervosi genitali, in sostituzione della cingia elettrica. Le **Pillole istantanee innocue** sono indicate contro l'esaurimento. **Novità per l'igiene intima: Opuscoli gratis.** Chiusi, inviare due francobolli a Casella Postale 119 Roma. **Consulti gratuiti in Farmacia.** Il **608** è coccole o combinato col mercurio e Iodio, è molto più efficace per guarire la sifilide. **Supplisce completamente le iniezioni di 606 e 914** le quali sono state rese indolori e innocue, anzi è più attivo. **Cura nuova.** Chiedere istruzioni convincenti.

**Mali venerei ribelli, cecità, restringimenti uretrali.** Guarigione in 5 giorni colle candele all'ossigeno di mercurio e pillole polibalsamiche di blu di metilene. Per evitare le malattie Veneree usare la pomata di Avenal. Per donna, contro le gravidanze pericolose, usare una novità infallibile, a prova.

**Ermie cinesi senza molla, elastici, perfezionati** che guariscono l'ernia giovane e contengono completamente l'ernia trasecurata. Prezzo L. 10. Di seta L. 25, con corrente elettro magnetica che combatte anche l'impotenza e supplisce la cingia elettrica. **Preservativi speciali, specialissimi** per signore che non potessero sopportare gravidanza. Di assoluta garanzia. Articoli di uso intimo di Parigi. Chiedere opuscoli gratis. - Se chiedi inviare due francobolli.

Per qualunque delle succennate specialità chiedere istruzioni (indicando il presente giornale) alla Casella postale 119. Roma.

Consulti gratuiti dello Specialista nella Farmacia Fantasia in Via Merulana 130 angolo Via Galilei Roma e in America a Chicago Ill. 947 W. Polk St. Corner Morgan St. Farmacia Fantasia.

## DIABETE

Guarigioni radicali documentate. Senza regime speciale innocuità assoluta.

**ANTIDIABETICO MAYOR** del Dott. F. Mayor. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 125 lit. class. I, 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Onore Accademie scientifiche Londra, Parigi, Roma. Concessionario: **PIETRO RUFFINI**, Via Mercatino, 2 - Firenze.

È delitto ritardare la cura

### PER I CAPELLI E PER LA BARBA

**CHININA-MIGONE** Liquido speciale e rinfrescante che impedisce la caduta dei capelli, li assottiglia, li assottorica ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, indolore ed al profumo in flaconi da L. 1,80 e L. 2,50 ed in bottiglie da L. 4,20, L. 6,30 e L. 10,00. Per le spedizioni del Regno da L. 1,10 aggiustare L. 0,25, per le altre L. 0,50.

### ANTICANIZIE-MIGONE

È un kagoo soave che agisce sui capelli e sulla barba in modo di rinvigorirli ed assottorirli, li rende primitivi, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,- in bottiglia, più canestri ad un prezzo speciale. Due bottiglie L. 8,- e tre bottiglie L. 11, franco di porto e di imballo.

### TINTURA MILANESE-MIGONE

È la proprietà di tingere lentamente i capelli e la barba nei colori **BIONDO, CASTANO e NERO** senza togliere al pelo la sua elasticità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 10 per il franco postale. Tre scatole L. 11, franco di porto.

### PETTINE DISTRIBUTORE

per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. È un attrezzo facile e permette, inoltre, economicamente l'impiego. Costa L. 5,- più 10 cent. per la re-composizione.

### ARRICCIOLINA-MIGONE

Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arredatura permanente, impadronendo in un attimo di morbidezza e lustro. Si vende in flaconi L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franco di porto.

Le **MODESTE SPECIALITÀ** sono in vendita da tutti i **FARMACISTI, PROFUMIERI e DROGHERI**. Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - Passaggio Dandolo, 21**

### PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

**EBINA-MIGONE** Serve a conservare ed a pulire la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le irritazioni e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in balle con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,50 per il franco postale. Tre balle L. 9, franco di porto.

### CREMA FLORIS-MIGONE

Impareggiabile per la sua ricchezza di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonché la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per il franco postale. Tre vasetti L. 5,-, franchi di porto.

### POLVERE GRASSA-MIGONE

Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce attento inoffensivo. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancatura. Tre scatole L. 5, franco di porto.

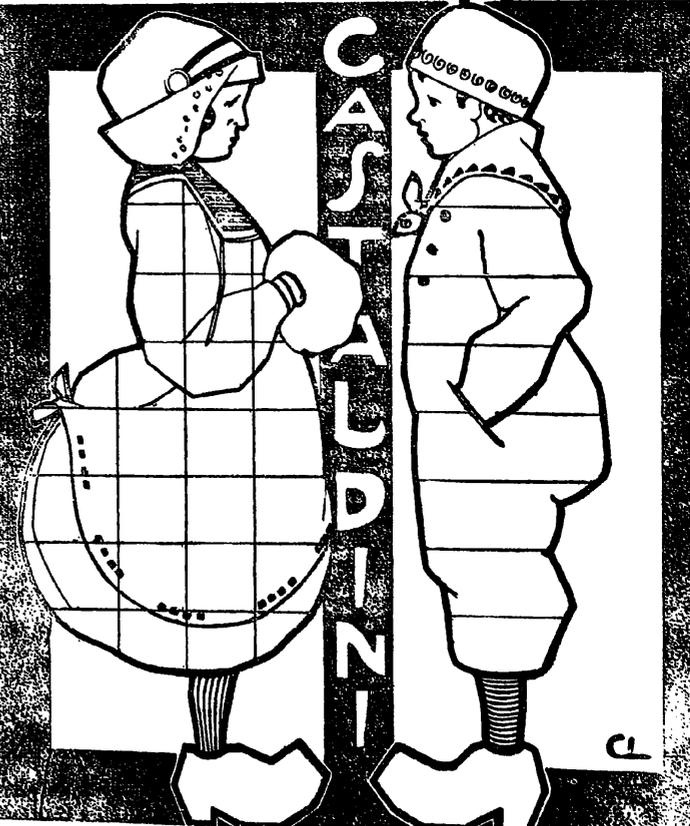
### PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

### ODONT-MIGONE

È un preparato in **ELISIR, in POLVERE** ed in **CREMA**, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Sono di un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando il modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,- il **Elisir**, L. 1,- la **Polvere**, L. 0,75 la **Crema**. Alle spedizioni per posta raccomandate aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

Le **MODESTE SPECIALITÀ** sono in vendita da tutti i **FARMACISTI, PROFUMIERI e DROGHERI**. Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - Passaggio Dandolo, 21**

# BIMBI SANI BELLI col sciroppo



## Inalatorio di Faenza

Sistema Brevettato Kœrting del Dott. C. Beltrami

Inalazione a secco colle acque naturali **saiso-iodo-bromiche**.

Consulenza Sanitaria: Prof. Cav. ALBERIGO TESTI. Docente di Patologia e Clinica Medica alla R. Università di Bologna. Medico Primario dell'Ospedale di Faenza.

Malattia curata nell'Istituto

**Cure Tropiche** Affezioni catarrali acute e croniche dell'apparato respiratorio (rinofaringiti, laringo tracheiti, bronchiti). Asma bronchiale. Affezioni catarrali della congiuntiva.

**Cure Generali** L'infantismo (afezioni linfatiche occurrenti) laringiti, nasiti e faringiti, micropneumoni ecc) Artrismo. Aterosclerosi. Diapese da atonia gastrica e da ipocloridria.

L'Inalatorio è aperto tutti i giorni. Assistenza Medica continua.

Corso Saffi 28, Faenza - Telefono 134 =

## ACQUA IODO-ARSENICALE di RIO SALSO

Sovrana fra le ricostituenti (Depurativa del Sangue) **ANTISCROFOLARE, ANTITUBERCOLARE ANTIURICA.**

Forlì 27 Febbraio 1913

Mi è grato dichiarare che l'acqua iodo-arsenicale di Rio Salso è, per l'esperienza che ne ho fatta, efficacissima nelle forme scrofulose e di tubercolosi e chirurgico ottenuta.

Prof. SANTE SOLIERI, Chirurgo Primario.

In vendita nelle principali Farmacie e presso il proprietario **Carlo Croppi-Follì**

LO TROVATE IN TUTTE LE FARMACIE a L. 1,50 - 2,50 - 5